

Università Boom delle facoltà scientifiche. Inaugurazione dell'anno accademico il 21 novembre

Immatricolazioni alle stelle

Riccaboni: "Crescono del 30 per cento Farmacia e Scienze"

SIENA - Coloro che temevano che l'università di Siena sarebbe stata affossata anche dal calo delle immatricolazioni, dovranno ricredersi. Mai previsione fu più sbagliata. Le iscrizioni non sono ancora ultimate (il termine ultimo è fissato per il 30 dicembre) e si registra già un'impennata clamorosa, impensabile per questo anno accademico: le facoltà scientifiche salgono del 30 per cento e tutte le altre toccano il 10 per cento di incremento. Il numero delle immatricolazioni è salito a tal punto che per Farmacia, Scienze biologiche ed Economia, l'università ha dovuto mettere un freno, per non rischiare che il sovraffollamento portasse a disagi logistici e a disfunzioni nella didattica. Quindi le immatricolazioni per queste tre facoltà sono chiuse, mentre per tutte le altre proseguono nelle rispettive segreterie, perché da oggi viene chiuso il Servizio unico al Rettorato che è servito finora ad orientare i nuovi arrivati.

A pagina 3
 Gaia Tancredi



Università Boom delle facoltà scientifiche. Il 21 novembre inaugurazione dell'anno accademico

Immatricolazioni, clamorosa impennata

Riccaboni: "Mille studenti in più, ricaduta economica per tutta la città"

Gaia Tancredi

SIENA - Coloro che temevano che l'università di Siena sarebbe stata affossata anche dal calo delle immatricolazioni, dovranno ricredersi. Mai previsione fu più sbagliata. Le iscrizioni non sono ancora ultimate (il termine ultimo è fissato per il 30 dicembre) e si registra già un'impennata clamorosa, impensabile per questo anno accademico: le facoltà scientifiche salgono del 30 per cento e tutte le altre toccano il 10 per cento di incremento. Il numero delle immatricolazioni è salito a tal punto che per Farmacia, Scienze biologiche ed Economia, l'università ha dovuto mettere un freno, per non rischiare che il sovraffollamento portasse a disagi logistici e a disfunzioni nella didattica. Quindi le immatricolazioni per queste tre facoltà sono chiuse, mentre per tutte le altre proseguono nelle rispettive segreterie, perché da oggi viene chiuso il Servizio unico nel palazzo del Rettorato che è servito finora ad orientare i nuovi arrivati.

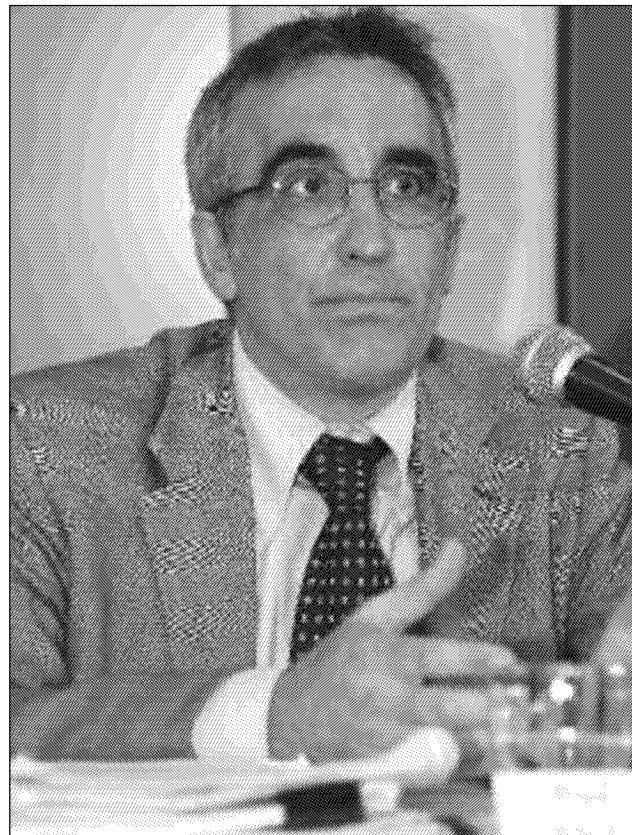
"Questa tendenza è un segnale molto importante che attesta la vitalità dell'ateneo - commenta il rettore Angelo Riccaboni - A Siena avremo oltre mille nuovi studenti in più rispetto agli altri anni che portano con se, dal punto di vista economico, una forte ricaduta su tutto l'indotto. Più studenti ci saranno e più sarà vivo il settore immobiliare, più vivace sarà il commercio a tutti i livelli, insomma Siena può trovare giovamento da questa grande risorsa che in tempi di crisi rilancia l'intera città e tutto il sistema economico. Le istituzioni sono molto attente ed hanno capito che se l'università decolla, molti altri settori ne possono beneficiare. Serve lavorare insieme per lo stesso obiettivo".

Resta il fatto che l'università di Siena che fatica ancora per riemergere dalle sabbie mobili del disavanzo, riesce a sviluppare una forte attrattiva verso i giovani ed evidentemente anche verso i genitori che con loro operano le scelte di vita: "Questo forte incremento si spiega anche con il fatto che le classifiche ci premiano e gran parte delle nostre facol-

tà sono nella top ten italiana - riprende il rettore Riccaboni - Le famiglie scelgono in base a queste valutazioni che mettono insieme alla vivibilità del territorio, ai servizi, alla coesione sociale, il buon nome dei nostri professori. In un momento in cui la crisi attanaglia tutte le famiglie e in cui non si fanno scelte approssimative o azzardate, il solo fatto che si scelga di investire su Siena, mi sembra un ottimo risultato, vuol dire che sotto

tutti i profili l'offerta è esattamente quella che risponde alle aspettative".

Dopo due anni di austerity, si torna così a celebrare l'anno accademico, con la cerimonia inaugurale fissata per il 21 novembre. In quell'occasione sarà uno dei più rinomati ricercatori senesi, Rino Rappuoli, a salutare gli studenti, per testimoniare che i cervelli a Siena possono rimanere e dare molto per raggiungere nuove frontiere.



Il rettore Angelo Riccaboni